



PROGETTO

MIGLIORAMENTO E MANTENIMENTO SISTEMA QUALITA' FIDAS BASILICATA 2017-2019

Premessa

La FIDAS Basilicata, nata l'8 maggio 1979 nella città di Matera e iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato, secondo quanto previsto dalla Legge 266/1991, di diritto ONLUS, opera, in regime di convenzione con la stessa Regione, con l'AOR San Carlo di Potenza e con le Aziende sanitarie ASP e ASM con 30 sezioni e 15 gruppi di donatori, per la raccolta di sangue ed emocomponenti. Rappresenta una realtà consolidata che permette di contribuire in maniera fondamentale all'autosufficienza regionale di sangue, mentre nella raccolta di plasma ha offerto un significativo contributo aumentando la raccolta anche in momenti di grandi difficoltà a livello regionale.

1

A partire dal 2014 e nei tre anni successivi, è iniziata la riorganizzazione dei servizi trasfusionali e, di conseguenza, dei punti di raccolta associativi, per adeguarsi alle normative europee e nazionali, per cui la FIDAS ha dovuto accelerare il suo percorso in tema di accreditamento delle UdR e PdR (con una drastica riduzione dei PdR) e mettere a punto un sistema di certificazione di qualità in linea con quanto richiesto dalle nuove normative.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato è stato predisposto un piano di investimenti considerevole, per cui è stato necessario anche l'acquisto di un'autoemoteca per non far mancare il sangue alla nostra sanità lucana. Questo piano si è scontrato con una drastica riduzione dei rimborsi dovuti all'Associazione, derivanti dalle convenzioni in atto, che hanno rallentato il percorso, in termini di risorse da destinare per gli

adeguamenti strutturali, tecnologici, formativi e informativi.

Questo percorso di accreditamento, comprensivo di una puntuale formazione e informazione di tutti i soggetti interessati (personale medico e paramedico, dirigenti associativi, volontari, donatori), a tutt'oggi non è ancora terminato, in quanto il processo è in continuo mutamento e gli audit interni ed esterni hanno dimostrato che è un work in progress costante, considerata la complessità della materia.

Obiettivi del progetto

- Proseguire e concludere il processo di accreditamento dei PdR;
- migliorare il sistema qualità per mantenerlo in linea con quanto richiesto dalle normative vigenti;
- intensificare su tutto il territorio regionale il processo di formazione e informazione atto a mantenere alta l'attenzione sul sistema sangue che è sempre stato un vanto per la sanità lucana;
- interazione continua con: Regione Basilicata – CRS – Servizi trasfusionali delle Aziende sanitarie AOR – ASP - ASM

2

Ambito territoriale

Regione Basilicata

Durata del progetto – 2017-2019

- prima fase dedicata all'adeguamento del sistema qualità (90 giorni);
- seconda fase dedicata alla formazione e informazione (90 giorni);
- terza fase dedicata al mantenimento della qualità nei 12 mesi successivi alla

conclusione della revisione del sistema qualità.

Modalità di attuazione – risorse economiche previste

- Individuazione delle risorse umane e organizzative per la revisione/integrazione del manuale della qualità (200h/uomo x 30 €/ora);
- individuazione delle risorse umane e organizzative per lo svolgimento della formazione/informazione a tutti i livelli interessati – sanitari, dirigenti, volontari, donatori, referenti qualità sezionali, distribuzione del nuovo manuale delle procedure (300h/uomo x 30 €/ora);
- individuazione delle risorse umane e organizzative per il monitoraggio continuo sul mantenimento del sistema qualità su tutto il territorio regionale (300h/uomo x 30 €/ora).

Responsabili del progetto

3

- Presidenza regionale;
- Responsabile Qualità;
- Responsabile Qualità Sanitaria;
- Responsabili Qualità dei PdR.

Figure professionali impiegate nelle varie fasi del progetto

- Responsabile della qualità sanitaria;
- Responsabile della qualità;
- Responsabile amministrativo;
- Responsabile di magazzino del materiale di consumo e sanitario;
- Responsabile dell'area San Carlo;

- Responsabile dell'area ASM;
- Responsabile dell'area ASP Melfi;
- Responsabile dell'area ASP Villa D'Agri;
- Responsabile segreteria regionale per archiviazione dati.

Continuazione dell'attività

La FIDAS Basilicata sei mesi prima della conclusione dell'attività, potrà richiedere il rifinanziamento per altri 12 mesi, previa ripresentazione di progetto di fattibilità e parere della Commissione Consultiva Regionale (DGR 1278/14)

Modalità di rendicontazione del progetto

- Rendicontazione della revisione/integrazione del sistema qualità e della distribuzione entro 90 giorni dall'approvazione del progetto. La FIDAS darà evidenza del nuovo manuale della qualità.
- Rendicontazione della conclusione della campagna di formazione/informazione entro 90 giorni dalla conclusione del processo. Si darà evidenza della partecipazione alle azioni formative/informative di tutti i soggetti interessati.
- Rendicontazione del mantenimento della qualità a 180 giorni dalla conclusione dei processi di cui ai punti precedenti.
- Rendicontazione finale del progetto a 360 giorni dalla conclusione del processo di revisione/integrazione del processo di qualità. Si darà evidenza di tutta la documentazione relativa alla gestione dei processi (conferimento del sangue e plasma, riduzione e/o azzeramento delle N.C., ottimizzazione delle risorse

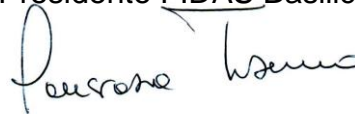
umane con l'indicazione degli organigrammi funzionali per la gestione della qualità, ottimizzazione delle tecnologie, corretta gestione della documentazione, ecc.).

Risorse economiche occorrenti per l'intero progetto

Il finanziamento necessario per l'intero progetto consta di due componenti riferite alle diverse fasi del processo:

- **€ 6.000,00** per la fase di avvio (adeguamento del sistema qualità e campagna formativa/informativa);
- **€ 18.000,00** per il mantenimento della qualità per i 12 mesi successivi.

Pancrazio TOSCANO
Presidente FIDAS Basilicata



5
